

USA, PIL ai minimi storici

Pubblicato: Sabato 28 Febbraio 2009

Quarto semestre del 2008: -6,2%. Previsioni per il 2009: -5% nei primi tre mesi, - 1,7% nel trimestre successivo. Sono i dati comunicati dal Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti, decisamente peggiori delle attese degli analisti che si attendevano una flessione del 5,4%.

Il calo registrato dall'economia americana è il maggiore dal 1982. La frenata dei consumi, la peggiore da 28 anni, determina il tonfo del PIL, confermando l'inasprirsi della recessione in atto e, soprattutto, che il piano di stimolo presentato da Obama non farà sentire i suoi effetti prima del secondo semestre del 2009.

A pesare sulla contrazione del PIL è soprattutto il calo dei consumi, motore dell'economia americana: nel quarto trimestre 2008, infatti, i consumi sono scesi del 4,3%, la flessione maggiore dal 1980 e che segue il -3,8% registrato nei tre mesi precedenti. Determinante per la contrazione anche il calo delle scorte aziendali scese di 19,9 miliardi di dollari nel quarto trimestre. In flessione anche il mercato immobiliare, con gli investimenti residenziali fissi in calo del 22,2%.

Intanto venerdì chiusura in negativo per Wall Street. Il Dow Jones cede l'1,60% a 7.067,07 punti, il Nasdaq arretra dello 0,98% a 1.377,84 punti, mentre lo S&P 500 perde il 2,32% a 735,38 punti. Citigroup affonda in Borsa dopo l'accordo con il Tesoro che prevede la partecipazione del Governo nel capitale del principale gruppo bancario americano arrivando ad assumere il controllo di circa il 36% di Citigroup. Il titolo della banca cede il 42,28% a 1,42 dollari per azione. Il Dow Jones ha chiuso febbraio in calo dell'11,7%: per l'indice si tratta del sesto mese consecutivo di flessione. Lo S&P 500 ha ceduto questo mese l'11%, mentre il Nasdaq è arretrato del 6,7%.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it